

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

### PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

### LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE** «Giornale di Padova» il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate «**LA STELLA**» o la «**GAZZETTA LETTERARIA**».

## NOSTRI DISPACCI particolari

**Di Lorenzo si difende** ROMA, 28  
Il consigliere Di Lorenzo collocato in riposo in seguito alla relazione Costa, pubblicherà presto una sua difesa, dimostrando la sua condotta incensurabile.

**De Felice eletto** ROMA, 28  
Ieri a Catania i procuratori legali elesero a membro del Consiglio di disciplina il De Felice con voti 116.

**Le querele pel plico Giolitti** ROMA, 28  
Ieri terminò l'istruttoria delle nove querele relative al famoso plico Giolitti.

**Banchetto Bovio** ROMA, 28  
Domani l'on. Cavallotti ed altri deputati si recano a Napoli per assistere al banchetto Bovio.

**La famiglia De Felice** ROMA, 28  
La famiglia De Felice parte domani per Volterra a vedere il De Felice nel reclusorio.

**Indisposizione Crispi** ROMA, 28  
L'onor. Crispi continua ad essere indisposto.

**Ammonizione** ROMA, 28  
La Commissione dell'Istruzione pubblica deliberò ieri un'ammonizione e la traslocazione dell'ispettore Leone Vichi.

**Traslato** ROMA, 28  
Si dice probabile che il provveditore di Roma sia traslocato.

**Armi ed armati per l'Africa** ROMA, 28  
Il governo ha deciso di tenere a disposizione del generale Baratieri quindici battaglioni di fanteria, dieci squadroni di cavalleria e due batterie da montagna, nel caso sorgessero complicazioni in Africa.

Intanto si terranno pronti a Massaua e nelle altre piazze forti le munizioni ed il materiale da guerra necessario per una campagna di sei mesi e per un corpo di truppa di 25,000 uomini.

**L'occupazione di Adua e di Ascum** ROMA, 28  
Si assicura che l'occupazione di Adua ed Ascum verrà effettuata nella seconda metà di febbraio, cioè quando l'Atbara, ingrossato dalle piogge equatoriali, potrà garantire la Colonia Eritrea da qualsiasi attacco da parte dei Dervishi.

## La situazione italiana IN AFRICA secondo Francesco Deloncle

Il *Matin* di ieri ha pubblicato una intervista con Francesco Deloncle sulla situazione degli italiani in Africa.

Noi la riproduciamo, non tanto per il valore intrinseco, perché se il Deloncle ha fama di conoscitore delle cose d'Africa, sono noti anche la sua infimicizia particolare contro Crispi ed il suo dispetto contro la politica coloniale italiana; quanto come saggio della tendenza politica della Francia in questa questione. E sotto questo aspetto, le espressioni e le allusioni del Deloncle, raccolte da uno dei principali giornali di Parigi, hanno importanza.

« - Che Roma, ha detto il deputato francese, invii in Africa delle nuove truppe, è probabile: Crispi, che persiste a ignorare tutto il pericolo delle sue fantasie africane, si prepara ad inviare a Massaua delle forze destinate, secondo l'eufemismo ufficiale a «mantenere la tranquillità dell'Eritrea». Ciò costerà un discreto numero di milioni al bilancio italiano; ma l'Italia se la caverà col gettare un po' più di Rendita italiana sul mercato di Parigi, sempre aperto alle operazioni di questo genere. Ai francesi le spese della campagna, agli italiani la gloria: ecco il sogno!

Quanto agli inglesi, gli «alleati», gli amici vigilianti e sicuri della causa italiana in Africa, noi non vediamo che abbiamo ancora prestato all'Eritrea il concorso militare di cui essa ha tanto bisogno. Col tempo che corre, in mezzo alle tante complicazioni di ogni parte del mondo, l'Inghilterra non ha voglia di privarsi, per conto d'altri, delle poche truppe che può riservare alla sua politica sudanese. Se il promettere le costa poco, il non mantenerle le è ancora più dolce.

In fondo, essa è tutt'altro che soddisfatta di vedere l'Italia a Cassala. L'intrusione di una terza potenza negli affari del Sudan le fa ombra. Pensate infatti che il Sudan è l'oggetto principale dei suoi desideri, e che uno dei motivi originari della sua occupazione del-

l'Egitto è stata la speranza di potere un giorno staccarlo il Sudan e riservarlo alla sua sola influenza, dall'Ouganda sino a Onadi-Haffa. Pensate ancora che essa si è ingegnata ad affermarlo, a chiuderlo al commercio internazionale, che ha finto di abbandonarlo per stancare la vigilanza e gli sforzi delle altre nazioni interessate a non permettere che l'Egitto perda il Sudan, o che le regioni equatoriali, abbandonate a se stesse, diventino un centro d'intrighi e di rivolte contro il Kedivato egiziano e la sovranità ottomana nella Tripolitania.

### Gli intrighi dell'Inghilterra

«Basta leggere le note di Gordon e i rapporti posteriori degli agenti, fra cui lord Cromer, per constatare che, dopo la presa di Kartoum, i Madhisti non erano più in istato, per mancanza d'armi, di tenere testa al primo nemico che capitasse: sino dal 1886 essi domandavano della polvere a tutte le carovane.

Ora, come va che in quest'ultimo tempo gli stessi rapporti inglesi ci rappresentano i madhisti come abbondantemente provvisti di munizioni di ogni genere e in istato da respingere gli italiani da Cassala? E come spiegare che il Sudan, bloccato, separato dal resto del mondo, senza vie di comunicazione, si trovi improvvisamente provvisto di buoni fuochi nuovo modello e di polveri perfezionate?

E che Viugata-Bey, il capo dell'*Intelligence Department* del Cairo, è un uomo abile. Dal mese di luglio in poi, di notte tempo egli fa fare larghe distribuzioni di armi e di munizioni a tutte le oasi della frontiera. I cammelli dell'inglese Kitchener-Pacha vanno sino a Kouffra a portare fucili e polveri; Slottiu-Pacha e Ibrahim-Pacha-Fazzi, due prigionieri del Mahdi Abdullah-el-Taichi, corrispondono coi generali inglesi per la preparazione delle ostilità. Per mezzo di Berber, Viugata-Bey ha fatto arrivare sino a Oudurmann, la capitale del Mahdi tutto ciò che questi ha preteso per attaccare gli italiani a Cassala.

Ed il Mahdi ha preso, con gli «alleati» di Crispi, l'impegno di massacrare tutte le truppe sudanesi di Crispi.

Dopo il massacro, gli inglesi grideranno e s'indigneranno ancora più che gli italiani, e dichiareranno che è dovere dell'Europa d'incaricare l'Inghilterra di vendicare o salvare a Kassala o a Khartoum la civiltà vinta o minacciata.

Seguirà il loro intervento: ed il gioco sarà fatto.

### La Svizzera dell'Africa

«Ma c'è ombra nel quadro: Menelik. Quand'anche gli italiani soccombessero a Cassala sotto i colpi dei dervishi armati dall'Inghilterra; quand'anche, in seguito a questa sconfitta gli inglesi, smascherando le loro batterie, intervenissero nel Sudan, e, a di-

spetto della Francia, vi trionfassero con una spedizione più armata di talleri che di cannoni: quando anche (per spingere l'ipotesi all'ultima estrema ed all'assurdo) la loro ambizione folle li spingesse a riprendere Massaua all'Italia, a stabilirsi a Kartoum, ad occupare il Bahre il Gazal, e a realizzare un momento sulla carta questo impero dal Capo al Cairo, che è la loro suprema visione, il loro orgoglio; tutto questo non sarebbe nulla non durerebbe, perché l'esistenza di una Etiopia indipendente basterebbe a mantenere in continuo pericolo l'opera dell'Inghilterra.

L'Etiopia è la Svizzera dell'Africa. Guai a chi s'insinua fra le sue gole, dalle quali non si esce più.

I giornali italiani ci dicono tutti i giorni che il generale Baratieri ha battuto Mangascià il capo del Tigrè, feudatario di Menelik, e che lo sconfitto è fuggito fra le sue montagne.

Benché ci paia strano che, con quattro o cinque mila uomini, la maggior parte indigeni, Baratieri abbia sconfitta l'armata di 15 mila uomini, ben armati ed ammaestrati di ras Mangascià, noi vogliamo ammettere l'esattezza delle notizie che Crispi si fa telegrafare da Massaua.

Ma nel fargli i nostri complimenti di uso, noi lo consigliamo di non perseguire sino nel suo nido l'aquila, fuggita davanti alle sue truppe.

### L'avvenire dell'Abissinia

«Non è per nulla che, l'anno scorso, ras Mangascià è andato a riconciliarsi col suo potente imperatore, e che Menelik gli ha promessa la protezione dei suoi 200 mila soldati.

Ed è pure da un pezzo che Menelik stesso ha voglia di fare una scorsa verso Massaua o Kassala.

La profonda saggezza dei suoi consiglieri ne lo ha stornato, e questo grande principe, cristiano e buono, si consacra a unificare e organizzare il suo vasto impero di 15 milioni di uomini per innalzarlo all'altezza dei suoi gloriosi destini.

Ma se lo si attaccasse, se si andasse a cercarlo fra le sue montagne, per strappargli una provincia qualunque; oppure se, d'altra parte, si tentasse di tagliargli i suoi eccessi naturali e legittimi al Nilo Bianco e ai laghi di Gallas, noi compassioneremmo sinceramente colui che lo avesse provocato a piombare, coi suoi duecentomila soldati armati all'europea, sull'invasore sia che questi venisse dal Mar Rosso, dal golf d'Aden, o dal Sudan.

Trecento milioni e cinquantamila uomini non basterebbero per trionfarne.

Dopo questi giudizi e queste rivelazioni in cui, attraverso ad alcune osservazioni giuste, traspare la tipica montatura francese; la

intervista conclude affermando che la divisa politica della Francia nell'Africa, contro alla politica conquistatrice dell'Inghilterra, è la libertà dell'Egitto, del Sudan e dell'Abissinia.

## L'enciclica all'Episcopato del Nord-America

ROMA, 28  
L'enciclica pontificia diretta all'episcopato del Nord-America, datata 6 corrente, comincia colle parole *Longinquum oceanum spatium*. Il Papa si ricorda che si associò al quarto centenario della scoperta dell'America, la cui evangelizzazione fu la prima sua cura.

A Washington fu realizzata dai francescani, domenicani e gesuiti. Ricorda i vari sinodi tenuti dai vescovi agli Stati Uniti del Nord che quindi furono sanzionati dalla autorità apostolica, come pure l'ampia libertà ed equità della legge americana.

Vi sarebbe però errore nel prendere l'esempio dell'America come quello di una condizione ottima per la Chiesa, perchè sebbene, questa quando nulla le osti si propaga spontaneamente, ciò nondimeno produce i suoi migliori frutti quando oltre la libertà gode il favore della protesta pubblica.

Onde contribuire al maggior sviluppo delle istituzioni cattoliche, il Papa fondò l'Università di Washington, perchè importa che i cattolici sieno in prima fila anche nelle scienze moderne, purchè mantengano l'integrità delle credenze.

Esorta a favorire l'Università di Washington, nonchè il collegio nord-americano di Roma.

Relativamente alla delegazione apostolica, dice che la credè onde stringere i legami cattolici americani colla Santa Sede senza che nulla essa tolga all'autorità dei vescovi.

Raccomanda di eliminare i dissensi ed incalcare ai fedeli l'unità e la perpetuità del matrimonio; di predicare al popolo le virtù religiose e civili; di distogliere le associazioni operaie dagli errori contro i principi e dagli atti contro la giustizia; d'inculcare ai giornalisti rispetto alla religione e alla libertà, condannando i pubblicisti arroganti, anche in giornali cattolici, di giudicare gli atti del vescovo.

L'enciclica termina con un caldo appello ai protestanti dell'America affinché tornino alla fede cattolica dalla quale dissentono, dice, più pel fatto della loro nascita, che per la loro volontà.

Infine fa appello non meno caldo ai missionari, purchè consacrino la loro opera a favore anche delle numerose popolazioni d'indiani e negri comprese nei confini d'America.

## 16 Appendice del Comune - Giornale di Padova

## Il Colonnello di San Bruno

ROMANZO ORIGINALE di ALBERTO DI RUDOLSTADT

Proprietà letteraria.

Una volta l'aveva condotta presso un illustre giureconsulto, medio scrivente, ed ella n'era ritornata entusiasta della nuova scienza, che apre all'uomo sconfinati orizzonti e gli svela il segreto dell'esistenza; finalmente credeva non più possibile il dubbio per lei, quando la giovane signora udì, dalla viva voce di un rozzo fanciullo in catalessi, la discussione delle più ardue questioni filosofiche e il responso in varie lingue straniere ai quesiti proposti ad uno spirito che, per sua bocca, si diceva presente.

Ma venne la Pasqua... e d'allora in poi Donna Maria non volle più saperne di sedute spiritiche e si rifiutò di fare lo studio della parte filosofica e morale dello spiritismo, la quale l'avrebbe agguerrita contro il nemico, che doveva ripiombare nelle tenebre dell'ignoranza. Un prete di certo, un rappresentante di quella superstiziosa potenza che mai sempre avversò ogni scoperta della scienza, aveva distrutto l'edificio tanto laboriosamente e con sommo amore

elevato dal signor di San Bruno.

Che disillusione per lui!... pure non si perdè d'animo; si diede a combattere con tutti gli argomenti di cui il Vero dispone per abbattere il falso, ma tutto fu inutile; Donna Maria, con una logica degna del pregiudizio che l'ispirava, temeva d'occuparsi di cose cui dichiarava di non credere più. Quella donna, pure intelligente, colta e dotata di retto criterio, in virtù di quel fascino misterioso che la credeva al sangue ribollente di San Gennaro, era arrivata a non voler credere più a quel che aveva visto e sentito.

Ma se ella l'avesse avuta davvero la fede cattolica, il colonnello non avrebbe certamente insistito, poichè egli sapeva bene che non è una parola d'ordine datici dalla religione ciò che può procurarci la salvezza, ma sibbene il tenore di vita buona e sincera che si conduce. Donna Maria s'era abbandonata al prete per rispetto umano, ma in cuor suo discutendone le dottrine contrarie alla ragione e alla scienza, correva il rischio di perdere, come avviene a tanti disgraziati, colla fede sincera anche la confidenza nell'avvenire e la forza di comportarsi nella vita secondo i dettami della ragione e della coscienza, e non secondo quelli d'un convenzionalismo tirannico e d'un cumulo di pregiudizii, che sovvertono perfino la coscienza della società.

Siccome molti degli amici del colonnello dividevano le opinioni di lui, spesso si parlava in casa della nuova scienza e della nuova dottrina, anche in presenza della signora; i mobili erano, a bella posta per ricondurla nel vero, popolati da libri, opuscoli e giornali spiritici, le pareti dello

studio erano adornate con forme in gesso e fotografie di spiriti, ma ella resisteva a tutti gli attacchi e ne rideva o faceva finta di riderne allegramente. Ella che, ripudiando la scienza, rigettava la formula chimica che produce il miracolo del santo napoletano, tutto poi voleva spiegare scientificamente col magnetismo o coll'allucinazione; illusi chiamava quelli che credono altrimenti, illusi Victor Hugo e D'Azeoglio, Mazzini e Terenzio Mamiani, Crookes, Wallace e Gladstone, Flammarion, Sardou, Richet e tutta la schiera dei grandi che hanno imparato a leggere in quest'altra pagina della natura, libro aperto a tutti, ma dove tutto è mistero a cagione della nostra ignoranza e della scarsità dei nostri sensi limitati.

Una sera la discussione, cominciata in un crocchio d'amici, s'era prolungata fra i due coniugi, ed accalorata al punto che, per la prima volta, vi era stato un momento di malumore. Quella volta il colonnello si propose di non toccarla mai più.

L'indomani di buon'ora il signor di San Bruno partì per raggiungere il reggimento e condurlo alle grandi manovre. La separazione fu dolorosa, come sempre, sebbene dovesse essere di breve durata; egli si strinse al cuore la moglie e la figliuola, dicendo loro di attenderlo fra venti giorni e di preparar tutto a puntino per la festa delle nozze d'argento.

Crescenzo era alla stazione. Dopo l'ultimo bacio, quand'egli vide che il colonnello era solo nella carrozza e davasi già il segnale della partenza, fu assalito dal

rimorso di lasciarlo partire senza avergli confessata la sua debolezza del giorno avanti, senza dirgli ch'egli era in procinto di allontanarsi per sempre da quella casa.

Senza pensare più oltre, saltò nel treno colla scusa di volerlo accompagnare fino alla prossima stazione, ma il suo progetto non doveva riuscire. All'ultimo momento, mentre il treno era già in movimento, un impiegato riaprì lo sportello e disse dentro il vecchio conte di Portovenere.

Crescenzo ne fu grandemente contrariato, ma dovè contenersi e prender parte alla conversazione.

Il conte andava anche lui molto lontano e Crescenzo fu obbligato a discendere senza avere effettuato il suo disegno.

Il colonnello gli aveva però letto sul volto l'interna commozione e quanto s'era proposto di fare; mentre il treno ripartiva gli tese ancora la mano dallo sportello: - A rivederci presto!

Chi sa? - rispose il poveretto, e poi, con accento supplichevole e gli occhi gonfi di lagrime - Signor colonnello, sentirete presto parlare di me, non mi giudicate troppo male, abbiate pietà di uno ch'è bersagliato dalla sorte!

Il treno s'allontanava rumoroso, ma Crescenzo udì ancora l'amica voce: - So tutto... coraggio, figliuol mio!

Egli guardò il convoglio, che rapidamente s'involava sbuffando, ed il braccio di Sandro che salutava ancora.

Benedetto! - esclamò commosso, giungendo le mani - qual virtù può apprendere ancora il tuo spirito su questa terra?!

«Napoli 15 Agosto

«Ofelia!

«Il tuo desiderio che io partissi da te «mi raggiunge quando ero già lontano, «consocio del dover mio; ma non per «sempre io sono partito. Ofelia!

«Il pensiero che finora mi parve colpevole o ritengo legittimo; ciò che prima «era chimera per me, divenne speranza «dopo la sanzione del bacio tuo. La tua «lettera, Ofelia, mutò la speranza nel «posito immutabile di divider teo la vita.

«So l'immane cumulo di difficoltà che «mi si oppone, so l'enorme distanza che «ci separa, ma quelle mi serviranno di «sprone, questa la colmerò col lavoro e «colla virtù.

«Per raggiungere l'altezza tua dovrò agitarmi e lottare; io combatterò battaglie, «incruente ma terribili, contro il pregiudizio, e mi riprometto la vittoria.

«Le parole del Maestro saranno l'estrema espressione del mio sconforto, ma «io, per ora, sconfortato non sono, io sono «sorretto dalla speranza ed aspiro al premio dovuto ai forti e perseveranti.

«Sempre e dovunque! sia questa la nostra «stra divisa; l'amor tuo mi sostiene e mi «farà trionfare di tutto!

Crescenzo.»

## VI.

Era la sera del due settembre, la vigilia delle nozze d'argento e del ritorno del colonnello.

(Continua)

# Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — Il maresciallo Canrobert è morto.

PARIGI, 28. — L'ammiraglio Plesnard ha accettato il portafoglio della marina.

PIETROBERGO, 28. — Secondo il *Grashadmine* la salma di Giers sarà sepolta giovedì nel convento di San Sergio presso Pietroburgo.

NEW YORK, 28. — Lo stato d'assedio fu proclamato a Bogota.

Una rivolta è scoppiata venerdì a Cundinamarca. La provincia di Tolima è agitatissima.

WASHINGTON, 27. — Il senato approvò con 24 voti contro 22 la politica di Cleveland riguardo le isole Hawaii.

PARIGI, 28. — (Camera). — Ribot legge il messaggio di Felix Faure alle Camere. Ecco un sunto:

Felix Faure dice che elevandolo alla prima magistratura l'assemblea nazionale scelse uno dei più modesti servitori del paese.

Ed attribuisce tutto l'onore alla democrazia laboriosa cui egli appartiene.

Comprende i suoi doveri, e non vi mancherà.

Promette completa devozione e la massima vigilanza per garantire l'osservanza delle leggi costituzionali ed il funzionamento regolare e reale del regime parlamentare.

Il governo è pronto ad assicurare nelle vie legali tutte le riforme serie.

La Francia non confonde la sterile agitazione collo sviluppo del progresso.

Il presidente fa appello alla concordia repubblicana.

La Francia contemplando con giusto orgoglio l'esercito e la marina è abbastanza forte per essere in diritto di affermare altamente il suo amore per la pace.

La Francia avendo conquistato simpatie preziose, simpatie a cui resta fedelmente legata, si appresta con nuovo slancio verso il progresso, ad invitare le nazioni alla grande festa del lavoro, degno coronamento del secolo.

Termina facendo appello al concorso di tutti per lo splendore del nome francese.

Il messaggio fu frequentemente interrotto da approvazioni e salutato alla fine da applausi fragorosi.

Goblet presenta un'interpellanza sulla politica generale.

Ribot rispondendo all'interpellanza di Goblet dice che sarebbe un atto contrario a tutti gli usi fare la dichiarazione ministeriale dopo la lettura del messaggio di Felix Faure. Il nuovo ministero è il gabinetto l'Unione repubblicana e farà rispettare le istituzioni.

Dice che può contare sulla sua lealtà nei processi iniziati, ma chiede alla Camera la votazione delle leggi finanziarie stralciando dal bilancio la riforma della tassa sulle successioni.

Termina facendo appello al concorso di tutta la Camera e dichiara che presenterà il progetto d'amnistia. (Approvazioni al centro. Frequenti interruzioni all'estrema sinistra).

Goblet presenta un ordine del giorno di sfiducia e chiede la precedenza che è respinta con 336 voti contro 141.

Ribot accetta un ordine del giorno di Bastide che approva le dichiarazioni del governo ed esprime fiducia nella sua politica di unione repubblicana e nelle riforme democratiche.

L'ordine del giorno di Bastid è approvato con 329 voti contro 79.

Trarieux presenta il progetto d'amnistia a favore dei reati contro la sicurezza dello Stato e delitti di stampa, delle riunioni e per i fatti relativi agli scioperi e al commercio.

L'articolo unico del progetto d'amnistia è approvato per divisione con 350 voti contro 150 e poscia si approva con voti 511 contro 7 il progetto nel suo assieme (applausi all'estrema sinistra).

# CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

## Germania

Guglielmo visita l'Alsazia e la Lorena. Ci telegrafano da Berlino:

Si assicura che l'Imperatore di Germania si recerà nel prossimo estate a visitare l'Alsazia e la Lorena, insieme al Re di Sassonia ed al granduca del Baden.

## Soccorsi socialisti

I socialisti tedeschi manderanno soccorsi pecuniari ai socialisti italiani per le prossime elezioni generali in Italia.

## Nuovi generali

È prossima la nomina di diversi nuovi generali e comandanti di corpo d'armata.

## Russia

### Lettere anonime

Abbiamo da Pietroburgo:

Lo czar continua a ricevere lettere anonime, nelle quali lo si invita ad accordare la costituzione e ad amnistiare tutti i condannati politici sotto pena di essere ucciso.

### Direttori di polizia a riposo

Sono stati collocati a riposo numerosi direttori di polizia nelle diverse città della Russia europea ed altri vennero nominati al loro posto.

### Sinistri marittimi

Nel mar Nero, causa il movimento dei ghiacci, avvennero diversi sinistri marittimi. Nel naufragio di un brigantino russo perirono 4 persone.

# FORBICI ALL'OPERA

Il proclama dei Dervisci.

Il «Phare d'Alexandrie» pubblica la traduzione del proclama diretto dal califfo Abdallah ai Dervisci.

Questo documento, dice quel giornale, è tra le mani di tutti nel Sudan.

Ecco il passaggio dove il Califfo, dopo l'esordio d'obbligo sulla gloria di Dio e del suo Profeta, fa allusione a Cassala ed incita tutti i fedeli alla guerra santa.

«Adoratori di Dio onnipotente, vedete come gli infedeli ed i ribelli hanno invaso il nostro paese, com'è ro piedi infedeli hanno profanato la nostra santa terra, come hanno preso una città che ci è cara e fedele.

«Morte agli infedeli! Facciamo la guerra santa.

«Colui che combatte per la gloria di Dio, nel sentiero di Dio avrà a ricompensa la vita eterna in un soggiorno celeste al di sopra del quale i fiumi corrono limpidi. E, giusta il potere che Dio ci ha dato, accordiamo cento uri nel paradiso di Dio ad ogni dervisco che ucciderà un infedele.

«Re, principi, sceriffi, capi, dignitari e popoli, miei amici, e miei figli, unitevi a noi; tregua alle discordie, non più lotte che stracciano il nostro regno e c'impediscono di compiere la nostra divina missione; la nostra divisione farà la fortuna dei nostri nemici.

«Venite coi vostri guerrieri a cacciare gli infedeli. Ricordate le vostre vittorie sui soldati d'Egitto e d'Inghilterra: ch'esse si rinnovino.

«Venite v'attendo con impazienza.» Fatto a Omdurmman, città di luce, il 15 sassar 1312?

Un marito in pegno. Mesi or sono una certa signora Geisiker, perdeva suo marito, e, conformemente al desiderio manifestato da questo, faceva incenerire la sua salma.

Religiosamente raccolte, le ceneri erano racchiuse in una scatola di cartone e deposte sul caminetto (al caldo) della signora Geisiker, che aveva costantemente sotto gli occhi la spoglia mortale del suo signore e padrone, ridotta alla sua più semplice espressione.

Verso la fine del mese di ottobre, la vedova trovandosi un po' imbarazzata, andò a trovare una delle sue vicine ed amiche la signora Resner, per chiederle in prestito 25 dollari.

La signora Resner non rifiutò il prestito richiesto, ma voleva una garanzia, e la signora Geisiker non trovò di meglio che consegnarle la scatola contenente suo marito, cioè voleva dire, le ceneri di suo marito.

All'epoca convenuta per il rimborso dei 25 dollari, la vedova non si trovò in grado di pagare, e la signora Resner la citò davanti ai tribunali.

Il giudice un poco sorpreso da questa istanza di nuovo genere, e non contemplata dal codice; consigliò alla signora Resner di restituire il marito, e di citare la sua debitrice davanti ai tribunali civili, per riprendere il suo denaro.

A ritroso. Un tale ha fatto il viaggio da Anversa a Bruxelles, rinculando.

Colui che merita il nome di uomo-gambero si chiama il signor Milo, ma non ha nulla di comune con la Venere omonima.

La sua ambizione era di provare che si può correre a ritroso tanto velocemente quanto nella maniera normale.

È partito, dunque, da Bruxelles, venerdì alle 2.40 pom.

È giunto a Contich alle 4.50, spolmonando coloro che lo seguivano a piedi. Alcuni velocipedisti lo scortavano.

Sabato, alle 8.20 del mattino è ripartito per arrivare a Malines alle 11, e dopo una breve sosta, a Walhem.

Alle 4.10 era a Vilvorde - All'8 del giorno dopo a Laeken - Alle 3 ad Anversa.

Per compiere la sua corsa, Milo aveva fatto confezionare calzature speciali: aveva fatto porre un tacco alla punta e guarnire la suola di pezzi di gutta-perca.

Gran Dio! come avrebbe fatto ad appiappare un calcio a un importuno?

Un giornale telefonato. La rivista «Natura ed Arte» narra che è stato teste inaugurato a Budapest un giornale parlato a domicilio per la tenue somma di 2 soldi e mezzo al giorno (3 lire e 67 centesimi al mese).

Gli abbonati, uniti per mezzo d'un filo telefonico all'ufficio di redazione del giornale, ricevono d'ora in ora tutte le notizie politiche, locali e commerciali.

È il «non plus ultra» della rapidità nella informazione.

Quando le notizie fanno difetto, vien letto ai clienti un brano di appendice in corso.

Il giornale ha due servizi distinti: quello della redazione, dove vengono scelte le notizie da telefonarsi, e l'ufficio della trasmissione.

Le sciocchezze. Signor Puntolini mi voglia compatire se non ho potuto prender parte al corteggio funebre della sua povera signora... ero in campagna.

— Grazie... sarà per un'altra volta.

Al Tribunale Correzionale. Il Presidente dice ironicamente all'imputato:

— Noi, ci siamo già conosciuti!..

— Certo - risponde l'altro che ha l'ambizione di passare per una persona bene educata. E come sta la signora?

Quel banchiere ha da essere molto ricco: — Eh!... così, così.

— Ma si dice che abbia messo qualche cosa da parte.

— Sì gli scrupoli.

La Sottrada. Interrogato un tale da un amico, qual ricompensa desse ai servi suoi, il nome loro in tre s'ora ti dico, rispose, tu saprai quello che vuoi.

Quella precedente: In-fin-ito LA FORBICE

# ISTRUZIONE CLASSICA E TECNICA

La direzione generale della statistica pubblica la raccolta dei dati completi che si riferiscono alla istruzione secondaria per l'anno scolastico 1891-92.

Oeli ultimi due anni le condizioni non possono essere sostanzialmente cambiate e però giova analizzare brevemente quei dati statistici che meglio delle considerazioni astratte giovano a mettere in chiara luce lo stato delle cose.

Sopra 735 ginnasi, 188 sono governativi, 55 comunali pareggiati, 23 di fondazione pareggiati, 54 comunali non pareggiati, 255 seminarari e 133 privati.

Questi ginnasi sono stati frequentati da 57,525 alunni. Il maggior numero degli iscritti si ha nei ginnasi governativi e comunali pareggiati. Seguono i seminarari e gli istituti privati.

La proporzione dei licenziati in confronto al numero degli esaminati è minore presso gli istituti governativi che presso quelli comunali e di fondazione pareggiati. È minima presso i seminarari.

Se si confronta il numero dei licenziati con quello degli esaminati dal punto di vista degli istituti di provenienza, cioè da quegli istituti nei quali gli allievi hanno compiuto i loro corsi, si vede che hanno sperato più felicemente gli esami gli scolari degli istituti governativi e pareggiati che non gli altri, e che seguono in ordine decrescente, quelli degli istituti di fondazione non pareggiati, venendo ultimi gli scolari provenienti dalla scuola paterna.

Ecco le proporzioni dei licenziati per 100 esaminati, per i singoli compartimenti:

Piemonte	84,84	Lazio	68,55
Liguria	70,96	Abruzzi	80,57
Lombardia	86,83	Campania	65,12
Veneto	77,90	Puglie	71,20
Emilia	80,48	Basilicata	50,84
Toscana	72,88	Calabria	60,00
Marche	80,79	Sicilia	67,47
Umbria	72,00	Sardegna	82,33

Media del regno 73,49. Nell'anno scolastico precedente i licenziati dai ginnasi furono 6022 sopra 8633 candidati, cioè il 69,76 per cento candidati.

Passiamo ai licei. Essi sono 321 con 15.713 iscritti, che alla fine dell'anno si riducono a 14.191.

Come per i ginnasi, anche per i licei prevalgono presso gli istituti governativi gli scolari esterni.

Sopra 100 esaminati ottennero la licenza 65; risultati degli esami però furono molto diversi secondo gli istituti di provenienza dei giovani.

Anche qui i risultati migliori si hanno dagli istituti governativi e pareggiati; i peggiori dai privati e dalla scuola paterna.

È pure da notarsi il fatto che più della metà di coloro che ottennero la licenza, hanno dovuto sottostare all'esame di riparazione essendo falliti alla prima prova.

Per i singoli compartimenti i licenziati furono per 100 candidati:

Piemonte	79,87	Umbria	50,00
Liguria	59,50	Lazio	68,96
Lombardia	77,51	Abruzzi	76,58
Veneto	74,60	Campania	54,31
Emilia	63,83	Puglie	63,71
Toscana	66,48	Basilicata	55,26
Marche	78,98	Calabria	51,55
Sicilia	62,12	Sardegna	67,21
Regno	65,33		

Sopra 6,251 i licenziati nell'anno precedente furono 3,740 cioè 59,83 per cento.

Le scuole tecniche aperte nell'anno furono 399 con 33,755 iscritti che alla fine si ridussero a 30,248.

Sopra 7,265 scolari presentatisi agli esami di licenza tecnica, i licenziati furono 5,304 dei quali 2,638 alla prima prova e 2,666 mediante riparazione.

La media del Regno dei licenziati sui candidati fu del 73 per cento.

Finalmente gli istituti tecnici erano 74 con 8,647 alunni iscritti, ridotti a fine d'anno a 7,987.

Il maggior numero frequentarono le sezioni fisico-matematica e ragioneria e commercio.

Pochissimi le sezioni agronomia e industriale.

Sopra cento candidati non furono licenziati 74. La media generale si trova depressa per il fatto che gli esami di licenza subiti dagli alunni

provenienti da istituti privati e da scuola paterna danno risultati inferiori alla comune misura. Per gli alunni degli istituti governativi e pareggiati la media sale a 86 e 88 licenziati per 100 candidati.

I licenziati nella sezione fisico-matematica furono 396 su 532; nell'agrimensura 349 su 499; nell'agronomia 8 su 10; nella ragioneria 471 su 629 e nella sezione industriale 52 sopra 35.

Queste cifre bastano a dimostrare quale sia l'indirizzo e lo scopo che si prefiggono coloro che frequentano gli studi tecnici. Non ci pare quindi che il rimedio contro l'epidemia degli spostati dobbiamo aspettarcelo di qui.

# Ai nostri Abbonati

Si pregano quei signori Abbonati, che hanno già versato l'importo d'abbonamento, che desiderano ricevere LA STELLA o LA GAZZETTA LETTERARIA, a voler far tenere alla Amministrazione del nostro Giornale Centesimi 50 per gli abbonati di un anno, Centesimi 30 per quelli semestrali e Centesimi 15 per i trimestrali per rifusione delle spese di posta della Rivista stessa.

## RICORDIAMO

ai nostri gentili abbonati che hanno diritto al dono del Giornale promesso quelli soltanto che versarono o verseranno anticipatamente l'importo dell'abbonamento in Lire 16.50 e che il tempo utile scade al 31 del mese in corso.

È indispensabile fissare un giorno anche per regolare le ordinazioni.

# CRONACA DELLA CITTA

## Pei danneggiati dal terremoto in Sicilia ed in Calabria

Sottoscrizione del Comitato Provinciale VIII. Lista

Offerte private da Rovolon	L.	18,75
id. da S. Giorgio in Bosco	»	28,55
id. da S. Giorgio delle P.	»	24,--
Comune di Saonara	»	50,--
id. di Brugine - II. offerta	»	35,--
id. di Polverara	»	40,--
id. di Bovolenza	»	25,--
id. di Massanzago	»	10,--
Offerte private da Massanzago	»	14,25
id. da Mestrino	»	26,30
id. da Lozzo Atestino	»	5,50
Impiegati Circolo Catastale di qui	»	34,05
Comune di S. Giustina in Colle	»	50,--

Lista precedente L. 361,40 » 14815,12

L. 15176,62

NB. Il Comitato ha già inviato in 3 riprese al Ministero dell'Interno L. 14643,69; rivolge ora vivissima preghiera a tutti i Municipi, Associazioni e privati che non avessero ancora eseguiti i versamenti già stabiliti a volerlo fare sollecitamente, per non ritardare l'invio dei soccorsi, che ora più che mai si appalesano urgenti.

## La Tesoreria.

Il sig. Intendente ci comunica: La Direzione Generale del Tesoro per rendere più agevoli nella mattina del 1 febbraio p. v. le operazioni di consegna alla Banca d'Italia, ha disposto che in quel giorno l'orario di servizio col pubblico nelle sezioni di R. Tesoreria provinciale cominci alle ore dodici.

Mi pregio di comunicare la Superiore determinazione alla S. V. Pregiatissima affinché a norma del pubblico possa fare gratuitamente analoga inserzione nel reputato suo Giornale.

Con anticipati ringraziamenti e tutta stima.

## Collegio dei Ragionieri.

Fu diramata ai signori soci la seguente Circolare: Egregio Collega,

L'Assemblea ordinaria 1895 essendo andata deserta in 1.a Convocazione avrà luogo questa sera in 2.a Convocazione alle 20, per trattare il seguente

## ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Rendiconti 1894 del Consiglio e dei Sindaci.
3. Contributo e preventivo 1895.
4. Nomina del Presidente (l'attuale cessa per anzianità).
5. Nomina di due Consiglieri e del Cassiere (cessano per anzianità i consiglieri G. Loredan e G. Luzzatto).
6. Nomina di due Sindaci (cessano per anzianità i Sindaci C. A. Bragni e F. Orlandi).

Il Presidente P. D'ALVISE

Il Segretario G. LUZZATTO

# Grave aggressione

## ai Reali Carabinieri di Conselve

Oi scrivono in data d'ieri da Conselve: Questa notte circa alle 1 alcuni malviventi sulla via da Tribano a Conselve, denominata Casette, aggredirono una pattuglia dei nostri carabinieri che di là passavano in perlustrazione.

Ancora non si sa con precisione se gli aggressori fossero in agguato o per rubare o col premeditato proposito di aggredire i Carabinieri.

Il fatto è che quei bravi soldati cedendo al numero ed al subitaneo assalto furono gettati a terra, disarmati e gravemente feriti. Uno di essi ebbe ben 17 ferite nelle varie parti del corpo, nell'altro si riscontrano gravi echimosi al collo, segni evidenti di tentata soffocazione. Ambedue si trovano in istato abbastanza grave.

Ebbero asportati i mantelli, le sciabole (una delle quali si ritrovò stamattina in mezzo alla campagna), ed i cappelli.

La popolazione è vivamente e tristemente impressionata - sperasi che colpevoli verranno presto assicurati alla giustizia.

Vennero intanto arrestati certi Codogno Luigi e Boccardo Gio. Batta che si ritengono due degli aggressori di stanotte.

Nelle loro abitazioni vennero sequestrati molti vestii intrisi di sangue.

È desiderio di tutti che si agisca energicamente e che venga ridonata la tranquillità alla popolazione allarmatissima pel recenti fatti.

Domani vi manderò altri particolari sul fatto.

Dalle ultime informazioni avute ci consta che il carabiniere più gravemente ferito dovrà guardare il letto per circa 40 giorni, e l'altro qualche giorno.

Il più aggravato è certo Gagliazzo, d'anni 23, da Treviso, e l'altro è certo Minighini, d'anni 28, da Udine.

Ieri partì alla volta di Conselve il Capitano dei Carabinieri con alcuni Carabinieri di rinforzo, nonché il Sostituto Procuratore del Re avv. Ricci.

Questa mattina partì col tram il signor maggiore cav. Ambrosi per ulteriori investigazioni sul gravissimo fatto.

Vennero eseguiti altri arresti.

P.S. — Veniamo a sapere all'ultimo momento che vennero riconosciuti gli autori della grassazione.

Quattro sono polivendoli e sono latitanti; un giovavog si è già costituito al delegato, il sesto fu arrestato dai carabinieri.

Si ritiene che i detti carabinieri avessero pregato gli autori della grassazione di non cantare, ciò che tosto ottennero, ma che più tardi incontratisi si vendicassero come più sopra abbiamo scritto.

## Il Ferro China Bisleri domina i nervi.

## Bollettino militare.

Dal Bollettino militare pubblicato ieri a cura del ministero della guerra, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano il presidio della nostra città:

Rigato, sergente nel 75° fanteria fu nominato sottotenente nel 45° fanteria.

102 tenenti di fanteria sono comandati a frequentare i corsi d'istruzione.

Vi notiamo: Piuna e Fasola del 75° fanteria.

23 tenenti di cavalleria sono ammessi a frequentare il corso d'avanzamento.

Vi notiamo il nostro egregio carissimo amico e collaboratore, signor barone Filippo Abignente.

Menziozzi, tenente contabile di «Savoia» cavalleria, e collocato in aspettativa Ambrosiani tenente contabile del 15° fanteria, fu trasferito in «Savoia» cavalleria.

Gli esami dei capitani per l'avanzamento a scelta a maggiore si faranno in settembre.

Hanno diritto di concorrervi: i capitani di fanteria con anzianità anteriore al 1888 e i capitani di cavalleria con anzianità anteriore all'8 aprile 1888.

Disgrazia evitata.

Domenica alle ore 13 1/2 circa il tenente sig. Frizzi transitando pel ponte Molino, appena giunto sotto la torre gli cadde vicino un grosso masso di pietra. Il tenente aveva con sé il proprio figliuolletto; e fu ventura se non ne rimanesse colpito, poiché il masso cadde proprio ad un metro di distanza dal suo bambino. Diamo questa notizia perchè si provveda, a scanso di disgrazie, e si faccia una sollecita ispezione, perchè ci pare giusto che la vita dei cittadini sia protetta da cui spetta.

Un ladro arrestato.

Venne arrestato dalla P. S. certo R. F.,

sorvegliato speciale supposto autore del tentato furto di Via Codalunga.

Si spera questa volta di venir a conoscere qualche cosa, e forse si potrà avere il bandolo della matassa anche sul grave furto Grazioli e quello nel negozio della Stazione.

#### Ferimento al Portello.

Ieri mattina certo Costa Luigi calzolaio e Nardi Giulia dimoranti al Portello vennero fra loro a dervibio, e il Costa con un coltello feriva la Nardi alla schiena producendole una ferita abbastanza grave.

Venne arrestato.

#### Piccolo incendio.

Ieri mattina all' Ospitale per causa di una stufa si apprese il fuoco alla parete di uno dei locali.

Accorsero prestamente le persone di servizio, il fuoco fu subito spento con piccolissimo danno.

#### Smarrimento.

Ieri un modellista della città passeggiando da via Sant'Anna alla riviera S. Michele perdetto un fascio di disegni rappresentanti apparecchi di gaz che per lui avevano grande importanza.

Egli spera che chi li avrà trovati, non sapendo che farne, li vorrà restituire.

Lo auguriamo anche noi trattandosi di un operaio in cerca di lavoro.

Chi avesse dimenticata una mantellina da paltot per uomo può ricuperarla al negozio Ottolenghi.

riflettono quanto la voce pubblica diceva sul conto del Mantovani.

A domanda della parte civile, il dott. Sanflori risponde che egli i fatti conosce per pubblica asserzione, non direttamente.

Se ha scritto così, ha scritto sapendo ciò che scriveva. Mai avrebbe scritto: «Io non ho ammazzato alcuno - può dire altrettanto il Mantovani?» perchè in quel caso avrebbe detto cosa senza senso comune.

Dopo interrogazioni in dettaglio, il Presidente chiede al sig. Fulmini se egli intenda di parlare e il sig. Fulmini dichiara di far sua la deposizione del dott. Sanflori e di non aggiungere parola.

Il gerente sig. Angeli Leone soggiunge che egli credeva, pubblicando l'articolo dopo la sua firma, di non dover incorrere sotto le sanzioni penali.

L'avv. Ramazzini, a nome del cav. Sacchetto, dichiara che nel giorno della pubblicazione del comunicato, lo stesso sig. Sacchetto era a Luvigliano, nella sua villa, per ragioni di salute.

#### Un incidente

A questo punto l'egregio avv. Negri, che rappresenta il civilmente responsabile cav. Francesco Sacchetto, svolge una tesi giuridica, con l'abilità che egli sa usare, per dimostrare che la citazione non fu completa e regolare.

Chiede quindi che il cav. Sacchetto sia messo fuori causa.

L'avv. Solari, della parte civile, ribatte con energia le ragioni dell'avversario.

Il Tribunale, dopo le conclusioni del P. M. conformi a quelle dell'avv. Negri, si ritira.

Dopo circa tre quarti d'ora rientra, pronunciando un'ordinanza, secondo la quale il cav. Sacchetto è messo fuori causa.

La parte civile protesta.

#### Altro incidente

In seguito di questa ordinanza l'avv. Solari solleva un altro incidente per chiedere il rinvio del dibattimento, poichè l'appello si sarà pronunciato sulla decisione prima letta dal Tribunale.

L'on. Turbigo della difesa del dott. Sanflori e del sig. Fulmini si oppone.

Egualmente fa il Pubblico Ministero.

Anche su questo tema il Tribunale decide contro la Parte Civile.

E si viene alla deposizione del dott. Vittorio Mantovani.

Narra di una combinazione tra lui ed alcuni signori di Padova per la corrispondenza alla Gazzetta.

Da quel momento, e si capisce per questioni d'interesse, cominciano i suoi dissidi col Comune. Legge alcuni articoli del giornale contro di lui e li ritiene tutti scritti dal dott. Sanflori.

Questi protesta.

A conferma maggiore legge uno squarcio della *Cantica della Stampa*, veramente del dott. Sanflori, nel quale si parla di lui, come di persona che ama il denaro.

Dopo di ciò viene a parlare della lettera alla *Nazione* e fa la storia della polemica, che portò al comunicato, di cui egli si querela.

Si escutono i primi testi.

Spagnol dott. Luigi. Racconta di essere stato col dott. Sanflori dal sig. Ausonio Mauro per avere informazioni sopra certa pendenza Gasparini, in cui c'entrava un intermediario il Mantovani.

In quella circostanza Mauro, gli affermò che Mantovani aveva intascati certi denari - circa 400 lire - i quali dovevano servire ad estinzione di un debito del sig. Gasparini.

Chiamato Mantovani a pagare, dopo tergi versazioni, venne a trattative - quindi viene la proporzione del debito, facendo poi una lettera firmata Gasparini nella quale si obbligava ad un pagamento rateale.

Il debito in ogni modo fu estinto dopo il comunicato del dott. Sanflori e di Fulmini comparso sul *Comune*.

Si vuole escutare anche il teste Mauro, e per ciò per alcuni momenti la seduta è sospesa.

Finalmente il teste arriva ed assistiamo alla deposizione del sig. Ausonio Mauro.

Nasce un vivo incidente ed un confronto.

Mauro ammette d'aver detto allo Spagnol, se non tutte, gran parte delle circostanze surripetute ed afferma avergli sempre fatto specie che il cav. Gasparini, pagatore puntuale, abbia così tergiversato, quando si trattò col Mantovani.

Dell'eccezione di proporzione si è poi altamente scandlezzato.

In ogni modo il suo agente sig. Collini dirà di più.

Ed entra infatti il teste Collini Ottavio.

Esso fa la storia del debito Gasparini, enumera le tergiversazioni del Mantovani, di cui affidò l'affare nelle mani dell'avv. Zaniboni.

Il teste sostanzialmente ripete i medesimi argomenti.

Popo di ciò la seduta è levata. Sono quasi le 7.

Si noti che il teste Spagnol, oltre al fatto Mauro, accennò ad altri fatti, che verranno escussi nel presente dibattimento.

La Parte Civile aveva portato all'udienza anche il cav. Emilio Pesenti colonnello del terzo Savoia per dire se il Mantovani fu pagato nella polemica a prò del Blanc.

Il teste crede di no - però nulla dice di conoscere.

Crediamo in questo resoconto di aver data prova della massima obiettività.

## Ai nostri lettori

Con sole L. 16,50 riceverete per un anno IL COMUNE GIORNALE di PADOVA ed una delle due Riviste settimanali illustrate LA STELLA o la GAZZETTA LETTERARIA

## CORRIERE DELL'ARTE

### TEATRO GARIBALDI

*Madama Angot*, rappresentata molto bene e con una messa in scena veramente sfarzosa, ha attirato al Garibaldi il solito pubblico numeroso che applaudi alla geniale musica del Locoq.

Si volle il bis del valtzer che fu eseguito alla perfezione, come non abbiamo fin ora udito eseguire sul nostro Garibaldi.

Iersera vi fu il debutto del nuovo tenore Felice Tati.

Dobbiamo dire senz'altro che piacque pel suo metodo di canto che è indiscutibilmente buono.

È, come chi dicesse, un *Cavaliere di grazia*, ed ha un portamento di scena distinto.

A lui auguriamo propizie le sorti, ed il nostro augurio è meritato perchè si conosce in lui un artista intelligentissimo e corretto.

Questa sera replica della *Madama Angot*. Prevediamo un gran concorso perchè la Compagnia Scognamiglio la sa rappresentare a meraviglia.

Errea

### SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia di Operette comiche diretta da CIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:

*La Figlia di Madama Angot*  
Ore 20.15 (8 e 14).

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 29 Gennaio 1895.	
<b>Roma 28</b>	<b>Parigi 28</b>
Rendita contanti —	Rendita fr. 3 0/0 100,92
Rendita per fine 91,50	Idem 3 0/0 perp. 102,42
Banca Generale 16, —	Idem 4 1/2 0/0 108,33
Credito mobiliare —	Idem Ital 5 0/0 86,19
Azioni Acqua Pia 114,5 —	Cambio a Londra 25,17
Azioni Immobiliare —	Consolidati inglesi 104 15/16
Parigi a 3 mesi —	Obbligazioni lomb. 347, —
Parigi a 3 mesi —	Cambio Italia 3 3/4
<b>Milano 28</b>	Rendita banca 26,45
Rendita contanti 91,45	Banca di Parigi 726, —
Idem fine 91,47	Tunisino nuovo 499, —
Azioni Mediterraneo 499,50	Egiziano 6 0/0 526,25
Lanificio Rossi 1305, —	Rendita ungherese 101,31
Colonificio Cantoni 406, —	Rendita spagnola 73,43
Navigazione generale 293, —	Banca Sconto Parigi —
Raffineria Zuccheri 177, —	Banca Ottomana 675,62
Sovvenzioni 10, —	Credito Fondiario 895, —
Società Veneta 23, —	Azioni Suez 3035,5
Obbligazione merid. 304, —	Azioni Panama 10, —
Idem nuovo 3 0/0 281,50	Lotti turchi 126,75
Francia a vista 106,40	Ferrovie meridionali 608, —
Londra a 3 mesi 26,65	Prestito russo 87,60
Berlino a vista 181,10	Prestito portoghese 24 5/8
<b>Venezia 28</b>	<b>Vienna 28</b>
Rendita italiana 91,50	Rend. in carta 100,80
Azioni Banca Veneta 220, —	Idem in argento 100,75
Soc. Ven. L. 100, —	Idem in oro 125,60
Cot. Venez. 229, —	Idem senza imp. 101,15
Obblig. prest. venez. 25, —	Azioni della Banca 106,1 —
<b>Firenze 28</b>	Idem Stab. di cred. 408,50
Rendita italiana 91,50	Londra 124,65
Cambio Londra 26,68	Zecchini imp. 5,55
Francia 106,79	Napoleoni d'oro 9,86, —
Azioni F. M. 654,50	<b>Berlino 28</b>
Mobil. —	Mobiliare 251, —
<b>Torino 28</b>	Austriaco —
Rendita contanti 91,52	Lombardo 43,30
Idem fine 91,55	Rendita italiana 87, —
Azioni Ferr. Medit. 493, —	<b>Londra 28</b>
Mer. 655, —	Inglese 105 3/5
Credito Mobiliare 104, —	Italiano 85 5/16
Nazionale 760, —	Cambio Francia 106,50
Banca di Torino 204, —	Germania 131,15

## Ringraziamento

L'avvocato Luigi Moroni, Eugenio Fabbro, cognati ed i nipoti, ringraziano riconoscenti tutti quei gentili che, associandosi ad essi nel dolore per la perdita immatura della loro amata

### Adela Fabbro-Moroni

cercarono in ogni guisa di rendere alla defunta il maggiore omaggio di affetto e di memoria riverente.

Chiedono venia in pari tempo se, nella partecipazione del luttuoso avvenimento, fossero incorsi in qualche involontaria dimenticanza.

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

## La Mutua Riserva degli Stati Uniti

(Mutual Reserve Fund Life Association)  
ASSICURAZIONE SULLA VITA A PREZZO DI COSTO  
Autorizzata in Italia con Decreto del Tribunale Civile di Roma in data 24 Gennaio 1891  
E. B. HARPER Presidente

BILANCIO ATTIVO 1893 (di proprietà esclusiva dei Soci) L. 25,692,581.80  
Numero dei Soci: 85.000 Affari ricevuti nel 1893: 330 milioni di Lire  
Sinistri pagati: 92 milioni di Lire Assicurazioni in corso: 1380 milioni di Lire  
Economia della metà circa sulle tariffe delle altre Compagnie

Assicurazione di Lire Mille pagabili al decesso:				
Età anni	Mutua Riserva	Gresham	Reale	Mutual Life
30	15.24	21.30	21.50	23.30
40	17.22	29.40	28.80	32.20
50	22.38	43.40	42.10	48.50

Direzione per l'ITALIA: Roma, Via della Mercede, 50. — Per informazioni, prospetti, tariffe, ecc. rivolgersi al sig. Avvocato G. ROMANO, Via S. Luca, 1634, Padova, cui saranno ben dirette le offerte di volenterosi, onesti ed abili cooperatori tanto in Città che in Provincia.

## Nostre informazioni

In seguito ad una conferenza che il comm. Marchiori ha avuto col ministro del Tesoro, si sarebbe stabilito di ripartire agli azionisti della Banca d'Italia un dividendo del 2 0/0 sugli utili netti del primo semestre del corrente esercizio.

Questa proposta verrà fatta nella prossima adunanza del Consiglio Direttivo e dei sindaci della Banca.

Secondo informazioni mandate a Roma dal console italiano di Trieste, i 100.000 fuocili ed i 18 milioni di cartucce, che si stanno caricando a Trieste a bordo di un piroscafo inglese, non sarebbero destinate per alcun Stato nè dall'Asia nè dall'America. Quindi non possono essere destinate che per l'Africa.

In seguito a queste informazioni, il governo italiano ha disposto un'attiva sorveglianza sulle coste del mar Rosso su quelle della Tripolitania e Tunisia e sulle coste africane dell'Oceano indiano.

## Ultimi Dispacci

**Processo contro i socialisti**  
(B) ROMA, 29, ore 9  
Il processo contro i socialisti di Roma avrà luogo nel prossimo febbraio.  
Gli imputati dovranno rispondere del reato d'istigamento a delinquere e di apologia del delitto.

**Per la sorveglianza degli anarchici**  
(B) ROMA, 29, ore 10,45  
Un abile funzionario della polizia italiana è stato mandato a Zurigo, insieme a quattro agenti, per sorvegliare gli anarchici italiani, che si trovano in quella città.

**Movimento diplomatico**  
(B) ROMA 29, ore 11,20  
Nei circoli competenti si assicura che nessun uomo politico sarà compreso nel prossimo movimento diplomatico.  
Il comm. Rasmann, benchè collocato a disposizione del ministero, non tarderà a ricevere la direzione di una ambasciata.  
Il solo barone Marocchetti continuerà a rimanere in disponibilità.

## OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

Giorno 30 Gennaio 1894  
a mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 30  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 26 s. 1  
Centrale (o dell'Etna)  
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

28 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	751.0	749.9	751.8
Termometro centigr.	-1.2	+1.2	+0.6
Tensione del vap. acq.	3.5	2.9	2.4
Umidità relativa	84	57	51
Direzione del vento	N	NE	NE
Velocità chil. orar. del vento	14	24	28
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 28 alle 9 del 29  
Temperatura massima + 1.9  
» minima - 1.2  
minima della mattina del 29 - 0.2  
F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

Quando è indispensabile una cura generale ricostituente, sia nell'infanzia che nella pubertà, «L'Emulsione Scott» dà ottimi risultati.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) «L'Emulsione Scott» da me sperimentata nella Clinica Oculistica del Brevetto della Annunziata di Napoli e nella pratica privata, ha dato ottimi risultati. Nei bambini linfatici, negli scrofolosi, affetti da oftalmia, dove è indispensabile una cura generale, ho trovato essere «L'Emulsione Scott» ben tollerata, e rispondere bene come medicamentum ricostituente.

DOTT. GIUSEPPE MOYNE,  
Prof. e Direttore della Clinica Oculistica della R. Santa Casa dell'Annunziata di Napoli.

## AVVISO

Il farmacista Stoppato, per cessazione di contratto, passa col giorno 7 febbraio 1895 dalla Farmacia al LEON D'ORO a dirigere quella di sua proprietà in corso V. E. II. rispetto al palazzo Papadopoli.

La numerosa clientela che lo ha sempre onorato di fiducia vorrà anche in questa occasione continuargli le sue ordinazioni.

La farmacia sarà provveduta oltre che di medicinali anche delle sue specialità ad uso veterinaria, continuando lui solo la preparazione e lo smercio delle suddette, e per maggior comodità dei clienti sarà provveduta di telefono 839

## FARMACIA al Leon d'Oro

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II.

Il sottoscritto si prega avvisare che col giorno 7 p. v. Febbraio assume la conduzione della FARMACIA EX STOPPATO al Leon d'Oro in Piazza VITTORIO EMANUELE II.

Cercherà con ogni cura di soddisfare alle giuste esigenze del pubblico, fornendo la Farmacia di tutte le specialità nazionali ed estere, nonché di quelle ad uso veterinario, di materiale antisettico, oggetti di gomma, acque minerali, ecc. ecc.

La Farmacia inoltre sarà provveduta di telefono ed il servizio sarà inappuntabile sotto ogni riguardo.

La direzione sarà affidata al sig. SCARONI FRANCESCO.

Bertazzoli Eugenio

## Malattie della pelle e Veneree

il Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Celtico dà consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in Via SPIRITO SANTO 982 A

## DA VENDERSI Pianoforte verticale per Lire 200

Rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo, 989. 867

## LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Haasenstein e Vogler.

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

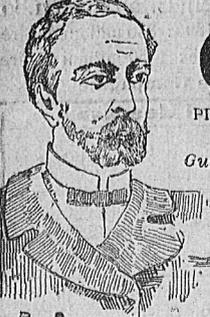
**A. MIGONE & C.**

MILANO Via Torino, 12 - MILANO

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più tanto profumata che inodora

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, 1119

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12. - MILANO




PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

# C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato E CARTA CUOJO per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane	300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie	1.500.000 "
Prospetti e preventivi gratis	170

**STRENNE UTILI**

## Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore

Con una punta di platino L. 20 - a L. 25.-  
Con due punte " 32.- " 35.- in elegante astuccio.

Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

---

## Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 } **SNOW-SHOES** (SCARPE DA NEVE)  
per signora " 6.- } uomo L. 16.-  
Cent. 60 in più per la posta. - Inviare Cartolina-Vaglia a signora " 13.-

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

Indicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

---

## Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140  
a Pippistrello L. 40.- con bavero Velluto di seta  
con mantellina " 50.- " L. 430 in più

Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno

Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

836

## L'IMPOTENZA

Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, si nei giovani che nei vecchi, mediante le **Pillole afrodisiache-tonico ricostituenti** del prof. **Ursumando**. I risultati finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto uso, e le numerose richieste anche di noti medici, raccomandano bene questa specialità, approvata dal Ministero dell'Interno - Ramo sanitario. - Prezzo completo L. 15 in tutta Italia. Unico deposito delle vere Pillole afrodisiache presso **Aniello Ursumando**. Egiziaca a Forcella, 67, terzo piano, Napoli.

854

## Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta.

421

## QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli



per i convalescenti

# L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

## J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, del seguente depositario

**in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

## FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1888, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME OMOGENEITÀ

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommalmente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'Esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304

## LOUIS JAEGER

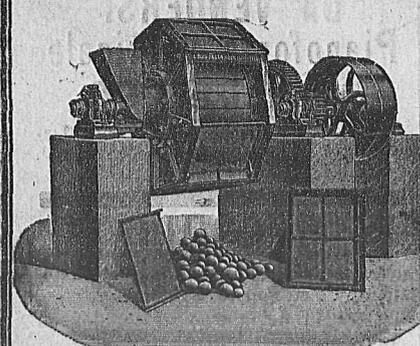
Colonia-Ehrenfeld (Germania)

### MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE

specialmente MOLINI A PALE a riempimento e vuotamento continuo per polverizzare cemento, scorie, quorzito, spathfluor, argilla secca e cotta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc., Schiacciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.

Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari, prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis



VOLETE LA SALUTE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; - chi vuole un liquore veramente ricostitutivo, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri liquoristi, droghieri e farmacie: se beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Umra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa, in stabilmente riconosciuta da illustri idrologi

**La Regina delle Acque da tavola**

